

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE ED ADOZIONE DEL PROGETTO D'INDIRIZZO IN RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.

MANNÒ, *relatore*, viene in seguito a leggere il seguente articolo ammendato:

« Che se mai a stabilire quell'unità di dominio politico dovrà il Re promuovere le annunziate mutazioni nella legge, il Senato, quantunque non tratto per ora ad alcuna precisa sentenza, dichiara ch'egli avrà unicamente in mira nelle sue deliberazioni la potenza della Corona, la libertà del popolo, la grandezza e la fortuna dell'Italia; non mai le prerogative personali comunicate a' suoi membri dallo Statuto, che ognuno è pronto a deporre di tutto buon grado nelle mani del Re, dal quale al solo scopo e col solo desiderio di promuovere il maggior bene dello Stato e di tutta Italia le ha ricevute. »

(Nessuna osservazione essendosi fatta, l'articolo viene approvato ad una grande maggioranza.)

Legge pure l'articolo relativo ai provvedimenti finanziari, di cui si era tacito nel primo progetto d'indirizzo, e coordinato coi due ammendamenti Colli e Plezza:

« Allorchè si presenterà il bilancio finanziario per l'anno 1849, allorchè si proporranno i provvedimenti indispensabili a far fronte alle gravi spese cagionate dalle presenti condizioni del tempo e dalla diminuzione ordinata nel prezzo del sale, il Senato non solamente potrà studio, ma anche impegno vivissimo perchè alla grandezza delle imprese rispondano i mezzi, i quali, mercè i più ampi apprestamenti guerreschi, valgano

a conseguire colle sole armi nazionali lo sgombramento dello straniero dall'ultima terra italiana. »

(Dopo una leggera osservazione viene pure adottato.)

Avvisando poi che la Commissione avrebbe introdotto nel corpo dell'indirizzo alcune leggieri mutazioni rispetto alle espressioni, dà lettura alla Camera dell'intero indirizzo. (*V. Doc., pag. 25.*)

(Dopo la quale si apre lo scrutinio segreto, onde risultano 55 voti favorevoli su 58 votanti.) (*Verb.*)

(Si procede poscia all'estrazione a sorte della deputazione di sei senatori per la presentazione dell'indirizzo al luogotenente generale del regno, ed escono nominati i signori cavaliere Moris, marchese Della Planargia, conte Stara, cavaliere Saluzzo, marchese Serra e cavaliere Balduini.) (*Verb.*)

CONGEDO AL SENATORE BALDUINI.

GIOVANETTI, *segretario*, comunica una lettera del cavaliere Balduini, che domanda pure un congedo di venti giorni per urgenti affari di commercio che lo chiamano in Genova.

(Si procede all'estrazione a sorte d'un nuovo senatore per la deputazione di cui sopra, il quale è il marchese Di Villamaria.) (*Verb.*)

IL PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta, invitando i senatori a passare negli uffici, e previene che per la seduta pubblica i senatori saranno convocati a domicilio. (*Verb.*)

(La seduta è chiusa alle ore 4.) (*Conc.*)

TORNATA DEL 5 GIUGNO 1848

PRESIDENZA DEL CONTE COLLER PRESIDENTE

SOMMARIO. *Richiami sul verbale — Risposta del Principe luogotenente generale del regno alla deputazione dell'indirizzo — Congedo ai senatori Peyron, Colla Luigi, D'Angennes e Di San Marzano — Lettura del regio decreto di nomina del barone Mannò a vice-presidente del Senato — Comunicazione di una lettera del senatore Alberto La Marmora concernente la di lui assenza dal Senato — Dimissioni del marchese Carlo Brignone dalla carica di senatore — Verificazione di poteri — Giuramento del senatore Gromo — Nomina delle Commissioni di finanze e di commercio ed agricoltura — Presentazione del progetto di legge per l'unione di Parma e Guastalla.*

Alle ore 12 1/2 la seduta è aperta. (*Verb.*)

QUARELLI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente. (*Verb.*)

RICHIAMI SUL VERBALE.

ALFIERI accenna intorno al processo verbale avere sostenuto perchè si mantenesse la parola *Senato* invece di *senatori*, nel senso però che questo debba esprimere l'assenso particolare di ciascuno dei membri che lo compongono. (*Verb.*)

(Fatta perciò l'annotazione richiesta, il processo verbale è approvato.) (*Verb.*)

RISPOSTA DEL PRINCIPE LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO ALLA DEPUTAZIONE DELL'INDIRIZZO.

IL PRESIDENTE partecipa alla Camera che la deputazione incaricata di presentare la risposta al discorso della Corona a S. A. S. il luogotenente generale del regno fu da esso accolta con quella affabilità tutta propria dei nostri Principi; che la risposta fu assai gradita e che il Principe la accompagnò con espressioni onorevoli e benevole di ringraziamento. (*Verb.*)

CONGEDO AI SENATORI PEYRON, COLLA LUIGI, D'ANGENNES E DI SAN MARZANO.

(Si passa quindi a dar lettura di varie domande di congedo per parte dei senatori Peyron, Colla Luigi, D'Angennes e Di San Marzano, i primi due per motivi di salute, monsignore D'Angennes per affari della diocesi, e Di San Marzano per ragione di servizio come incaricato di una missione all'estero; quali congedi vengono tutti accordati. *(Verb.)*)

LETTURA DEL R. DECRETO DI NOMINA DEL BARONE MANNO A VICE-PRESIDENTE DEL SENATO.

(Viene in seguito letto il real decreto di nomina del barone Manno a vice-presidente del Senato.) *(Verb.)*

COMUNICAZIONE DI UNA LETTERA DEL SENATORE ALBERTO LA MARMORA CONCERNENTE LA DI LUI ASSENZA DAL SENATO.

BALBI-PIOVERA, segretario, comunica alla Camera una lettera del generale Alberto Della Marmora, nella quale, per le ragioni speciali dell'ufficio commissogli, si scusa di non potere per adesso partecipare ai lavori del Senato, dichiarando però associarsi fra d'ora, e per sempre, spontaneamente a quelli fra' suoi colleghi che nella seduta del 22 ultimo maggio si dissero pronti a qualunque sacrificio pel bene comune dell'Italia. *(Verb.)*

(La Camera ordina che si registri nel processo verbale tale dichiarazione.) *(Verb.)*

DIMISSIONI DEL MARCHESE CARLO BRIGNOLE DALLA CARICA DI SENATORE.

QUARELLI, segretario, dà poscia comunicazione di una lettera del marchese Gian Carlo Brignole, nella quale domanda, attesa la sua avanzata età ed i molli incomodi ond'è accompagnata, di venire esonerato dell'alto incarico di senatore del regno. *(Verb.)*

IL PRESIDENTE accenna che siffatta domanda sarà trasmessa al dicastero dell'interno. *(Verb.)*

VERIFICAZIONE DI POTERI.

QUARELLI, segretario, sull'invito del presidente, legge il rapporto sulla verificaione dei titoli del senatore Gromo, *(Verb.)*

(Viene ammesso per alzata e seduta.) *(Verb.)*

GIURAMENTO DEL SENATORE GROMO.

GROMO presta il giuramento. *(Verb.)*

NOMINA DELLE COMMISSIONI DI FINANZE E DI COMMERCIO ED AGRICOLTURA.

IL PRESIDENTE dà contezza alla Camera del risultato dello scrutinio fatto nella seduta privata del 27 ultimo maggio per la nomina delle due Commissioni di finanze e contabilità, di commercio e agricoltura, e legge la lista dei rispettivi membri che le compongono (1). *(Verb.)*

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'UNIONE DI PARMA E GUASTALLA.

RICCI, ministro dell'interno, presenta alla Camera il progetto di legge per l'ammissione al regno dei ducati di Parma e Guastalla nei termini approvati nella sessione II corrente giugno dall'altra Camera. (*J. Doc.*, pag. 49.) *(Verb.)*

IL PRESIDENTE, dando atto al ministro della presentazione di questo progetto, domanda alla Camera se intenda fissare pel giorno dopo la discussione di questa legge. *(Verb.)*

D'AZEGLIO, questore, interpellato dal presidente, prende l'incarico di far distribuire il progetto stampato pel mattino seguente. *(Verb.)*

(La Camera delibera perciò di raccogliersi negli uffizi al mezzogiorno di domani per l'esame preventivo di detta legge.) *(Verb.)*

IL PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta all'una ed un quarto dopo il mezzodì. *(Verb.)*

(1) Al momento di stampare queste pagine non ci fu ancora dato conoscere quali senatori fossero stati nominati membri di queste Commissioni: se ulteriori ricerche ne faranno rintracciare i nomi, li pubblicheremo nell'indice sotto *Regolamenti del Senato*.